

**DECRETO DEL SINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 8 - 420 /2017

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - UNIONE DEI COMUNI "TERRE DAI MILLE COLORI" - COMUNE DI OSASIO - VARIANTE PARZIALE N. 1 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

LA SINDACA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n.56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Considerato che il Vicesindaco Metropolitano Marco Marocco è temporaneamente impedito alla sottoscrizione del presente provvedimento e che, pertanto, la sottoscrizione dello stesso viene avocata dalla Sindaca Metropolitana ai sensi del predetto decreto n. 538-35074/2016 del 21/12/2016;

Premesso che per il Comune di Osasio:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

-è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 118 - 14531 del 23 marzo 1981, successivamente modificato con le seguenti Varianti:

- Prima Variante normativa approvata con D.G.R. n. 103-10023 del 16 dicembre 1986;
- Seconda Variante approvata con D.G.R. n. 111-36505 del 27 marzo 1990;
- Terza Variante approvata con D.G.R. n. 91-26618 del 19 luglio 1993;
- Quarta Variante approvata con D.G.R. n. 9-4673 del 3 dicembre 2001;

- Variante Strutturale al P.R.G.C. approvata con D.G.R. n. 13-3039 del 5 giugno 2006;
- una ulteriore Variante Strutturale al P.R.G.C., ai sensi della ex Legge 1/2007 di adeguamento al PAI, approvata con D.C.C. n. 18 del 22 maggio 2015;
- ha approvato quattro Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma, articolo 17, L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 41/97;
- ha adottato con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Terre dai Mille Colori" n. 20 del 14 novembre 2016, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del comma 5, articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Città Metropolitana, in data 16 dicembre 2016 con nota prot. 7907 del 16/12/2016 (ns. prot. 146817/2016 del 16/12/2016), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal settimo comma della citata legge;
(pratica n. VP 039/2016);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 538 abitanti al 1971; 568 abitanti al 1981; 593 abitanti al 1991, 737 abitanti al 2001 e 913 abitanti al 2011; si rileva un trend demografico in consistente incremento nel periodo 1971/2011;
- superficie territoriale di circa 458 ettari di pianura, con pendenze inferiori al 5%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di circa 415 ha appartenenti alla Classe II[^] (pari a circa il 90,5% della superficie comunale) e circa 1 ha è interessato da "Aree boscate";
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 11** della Città Metropolitana di Torino denominata "**CHIERESE - CARMAGNOLESE**" ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell'**Ambito** di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. **12** denominato "**Carmagnolese**" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale " ... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.";
- il PTC2 **non** individua il Comune quale *Ambito di diffusione urbana* ai sensi agli articoli 21 e 22 delle Norme di Attuazione;
- **non** risulta individuato, ai sensi dell'articolo 23 delle N.d.A. del PTC2 tra i Comuni con consistente fabbisogno abitativo sociale;
- **non** è individuato come *centro storico*;
- il PTC2 non individua nel Comune un polo logistico nè ambiti produttivi di livello 1 o 2 ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A.;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 138 di Virle e n. 147 di Oitana;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai corsi d'acqua dei Torrenti Oitana e Lemina;
- tutela ambientale:

· il Comune ai sensi della D.G.R. 19/01/2010 n. 11-13058 di Riclassificazione sismica del territorio regionale è individuato in Zona 3;

dato atto che il Comune di Osasio a far data dal 19 luglio 2014 ha costituito con i Comuni di Casalgrasso e Lombriasco l'Unione dei Comuni denominata "Terre dai Mille Colori"; dato altresì atto, ai sensi dell'articolo 16 "Funzioni trasferite" dello Statuto dell'Unione, la pianificazione urbanistica dei singoli Comuni è individuata tra le funzioni fondamentali dell'Unione stessa e pertanto è ad essa demandata la gestione dei P.R.G. dei Comuni aderenti;

preso atto, pertanto, delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale del Comune di Osasio a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Terre dai Mille Colori", n. 20 del 14 novembre 2016 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente del Comune di Osasio, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone modifiche finalizzate a soddisfare alcune necessità, evidenziate dalla gestione del Piano. La "Relazione Illustrativa" riporta ... *"la variante in questione è motivata da un sicuro interesse pubblico in quanto si origina dall'esigenza di agevolare l'attuazione sotto il profilo urbanistico di alcune previsioni dello strumento urbanistico tali da evitarne la staticità e dunque perseguendo gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico del territorio comunale, per aggiornare alcune indicazioni di piano e per introdurre puntuali specificazioni di carattere normativo. ..."*.

Le modifiche introdotte dalla presente Variante, nel dettaglio riguardano:

- **aree per servizi pubblici ed infrastrutture alla residenza: riduzioni/eliminazioni e nuove individuazioni;**
- **riduzione/stralcio della capacità edificatoria in aree residenziali e di completamento mediante riconversione in zona a verde privato inedificabile**, accantonando parte della dotazione di volumetria residenziale non utilizzata con la Variante in oggetto, la quale potrà essere riutilizzata in successivi interventi;
- **individuazione di n. due lotti residenziali**, in contiguità con zone residenziali completamente urbanizzate, **mediante trasferimento di volumetria derivante dagli interventi soprarichiamati;**
- **modifiche e precisazioni di carattere normativo** necessarie a migliorare la gestione del Piano ed a coordinare le definizioni approvate con l'ultima Variante Strutturale con l'impianto normativo originario, ormai datato;
- **aggiornamento degli elaborati grafici del P.R.G.C.;**

La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al comma 5 dell'articolo 17 della L.R. 56/1977 in merito alla "parzialità" della stessa. Le modifiche apportate risultano compatibili con le condizioni di rischio idrogeologico, il Comune è adeguato al PAI ed alla zonizzazione sismica. Le variazioni risultano inoltre coerenti con il Piano di Zonizzazione Acustica e **non incrementano la capacità insediativa.**

La proposta di Variante attesta la compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2);

dato atto che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni "Terre dai Mille Colori" n. 20 del 14 novembre 2016 di adozione della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. del Comune di Osasio:

- **contiene** l'elencazione **completa** delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale; (cfr: comma 5, articolo 17, L.R. 56/77);

dato atto che, per quanto attiene la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) l'Unione dei Comuni "Terre dai Mille Colori" alla quale appartiene il Comune di Osasio, ha trasmesso la documentazione ai soggetti con competenza ambientale (SCA), ai sensi della D.G.R. 29 febbraio 2016, n. 25-2977;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto il comma 50 dell'articolo 1, legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 **è compresa la Pianificazione Territoriale Generale** ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

dato atto che alla **Città Metropolitana di Torino** compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

vista la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: "...contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla **città metropolitana** che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati...";

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione

prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 1 giugno 2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 *"Misure di salvaguardia e loro applicazione"*; comma 5, articolo 26 *"Settore agroforestale"*; commi 1 e 3 articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"*; comma 2, articolo 50 *"Difesa del Suolo"*;

tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 29 gennaio 2017;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 16/01/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visti gli articoli 15 e 16 dello Statuto Metropolitano che disciplinano le attribuzioni del Sindaco Metropolitano e dei Consiglieri delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. ai sensi** del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente del Comune di Osasio, adottato con deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni *"Terre dai Mille Colori"* n. 20 del 14 novembre 2016, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in

contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. **di dare atto** che rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. non sono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** il presente Decreto all'Unione dei Comuni denominata "*Terre dai Mille Colori*" alla quale ha aderito il Comune di Osasio, per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 27 gennaio 2017

La Sindaca Metropolitana

(Chiara Appendino)